

ISTRUZIONI AI TESISTI PER RICERCHE, INDICE E STESURA (per tesi prof.ssa Cantele)

1. Definire in linea di massima l'argomento con la docente
2. Individuare le parole chiave dell'argomento scelto
3. Ricerca delle fonti bibliografiche

Articoli e libri internazionali

Vi sono alcuni motori di ricerca liberamente utilizzabili sia in collegamento dall'università sia da casa tramite VPN o Pulse Secure; istruzioni in merito si trovano sulla pagina dei servizi bibliotecari di ateneo https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/strumenti-per-la-ricerca-e-consultazione#categdoc_6476

Dalla pagina dei servizi bibliotecari <https://www.univr.it/it/biblioteche> si può accedere alle riviste online (se si sa già in che rivista cercare gli articoli) oppure attivare la ricerca tramite parole chiave in una delle banche dati disponibili.

Si consiglia di fare la ricerca tramite la banca dati **Business Source Premier (EBSCO)**.

Scegliere dalla schermata la *ricerca avanzata* e inserire le parole chiave scelte negli appositi campi in alto. Si suggerisce di cercare dapprima nel titolo e poi negli abstract e solo in caso di scarsi risultati nel testo completo dell'articolo.

Occorre provare le diverse parole chiave scelte segnandosi di volta in volta le strategie di ricerca (es. CSR AND strategy; sustainab* AND strategy); si suggerisce di usare i troncamenti per cercare parole con la stessa radice (es. SUSTAINAB* per sustainable e sustainability).

Si consiglia anche di togliere i flag dalle caselle "applica parole collegate" "cerca nel testo completo" e "applica argomenti equivalenti" per evitare di estendere troppo la ricerca.

Flaggare invece "testo completo" per trovare solo articoli di cui è disponibile il testo e non solo l'abstract; e "pubblicazioni accademiche" per evitare pubblicazioni di tipo professionale/consulenziale.

Scegliere il periodo di riferimento delle pubblicazioni per evitare pubblicazioni troppo vecchie (o se si ha un intervallo temporale specifico in cui fare una review della letteratura).

Facendo partire la ricerca si ottiene poi la schermata dei risultati, dove a sinistra c'è un menu per affinare o espandere la ricerca in caso di necessità.

Altre banche dati rilevanti, oltre a EBSCO sono Scopus e Web of Science (WOS).

Utilizzando Universe si interrogano tutte le banche dati contemporaneamente (però talvolta si ottengono risultati molto estesi, provare prima con EBSCO).

Ricordiamo inoltre l'importanza di Google Scholar (<http://scholar.google.it/>) che, sempre tramite la ricerca delle parole d'interesse (key words), può individuare articoli all'interno del web, magari non identificabili dai motori di ricerca sopra citati, e talvolta disponibili in pdf.

Si consiglia infine di guardare anche i social media relativi alla ricerca come Researchgate o Academia.edu o Mendeley soprattutto per cercare pubblicazioni di autori specifici.

Articoli Italiani

Sono poche le riviste italiane che abbiano il proprio contenuto direttamente consultabile dal web. Per sopperire a tale mancanza si deve utilizzare la banca dati (presente in elenco fra quelle dell'ateneo) ESSPER LIUC - dell'Università LIUC Cattaneo che permette di individuare la rivista in cui l'articolo è pubblicato. Anche in questo caso è possibile fare una ricerca con l'utilizzo della parole chiave prescelte. Una volta individuato l'articolo, entrando nella descrizione, compare il tasto  che selezionato permette di

vedere se la rivista è presente in ateneo in versione cartacea, con indicazione della collocazione in biblioteca.

Libri italiani e stranieri

Per i libri le ricerche devono essere effettuate con *Universe*

In caso di mancanza del testo in ateneo si può usufruire del prestito interbibliotecario.

Siti internet

Sono assolutamente vietati la citazione e l'uso diretto di testi provenienti da motori di ricerca quali ad esempio google o wikipedia. Vietato anche usare siti privati non "istituzionali" di società di consulenza o simili che non hanno alcuna autorevolezza.

Si possono citare solo fonti istituzionali, come i Ministeri, l'Unione europea (es: ricerca di regolamenti), altre fonti autorevoli (es: Istat, per statistiche nazionali) e i siti ufficiali di aziende/società sulle quali effettuare le ricerche empiriche; eventuali altri documenti trovati su internet saranno valutati di volta in volta per definire se ammissibili come fonti oppure no.

NB: memorizzare sempre le ricerche bibliografiche effettuate, al fine di avere un diario del proprio lavoro indicando data della ricerca, parola chiave ricercata e motore di ricerca utilizzato. Inoltre è bene avere sempre una copia cartacea o pdf di quanto si cita (evitare le citazioni prese da citazioni di articoli, cercare sempre la fonte originaria).

4. Costruzione della bibliografia

Una volta individuati un buon numero di articoli/libri di riferimento dell'argomento prescelto si deve procedere ad una prima analisi del materiale: depurarlo di quanto non attinente ed individuare quali siano i principali autori (maggiormente citati) e gli articoli principali di riferimento. Leggendo questi articoli se ne analizzerà la bibliografia individuando fra i testi/articoli citati quali possano essere utili al fine di approfondire l'argomento prescelto ed accrescere la propria bibliografia.

Sottoporre la bibliografia al docente, per verificare che sia abbastanza ampia, **recente** e valida per il tema prescelto. Per lo stile della bibliografia si veda sotto.

5. Costruire l'indice

In base al materiale raccolto e all'idea generale determinata da una prima visione di quanto trovato, si procede alla formulazione di una scaletta, per poi strutturarla formalmente nell'indice da discutere con il docente.

Nell'indice di ogni capitolo (che inizialmente sarà una bozza, poi affinato appena il capitolo sarà stato scritto interamente) i vari paragrafi devono contenere i principali contenuti nei quali si articola l'argomento, desunti dalle fonti bibliografiche scelte.

Evitare di fare troppi sotto-paragrafi.

Nell'indice finale della tesi vanno inseriti i numeri di pagina.

6. Alcune indicazioni sulla stesura

Una volta concordato l'indice con la docente, si può iniziare a scrivere un capitolo alla volta. Si raccomanda di inserire nel testo tutte le opportune fonti utilizzate, in nota (in tal caso va messa l'intera reference bibliografica, come indicato in bibliografia) o meglio con lo stile di citazione nel testo del tipo Autore (anno).

Es.

Nel loro articolo Wood e Jones (1999) analizzano.....

Il tema della sostenibilità è stato trattato sotto il profilo delle strategie (Baumgartner e Ebner, 2010; Baumgartner, 2014; Engert et al. 2016).

Ogni tabella o immagine deve essere numerata, avere una didascalia sopra (titolo della tabella) e sotto la fonte da cui è stata tratta (oppure l'indicazione "elaborazione propria" se è costruita dallo studente). Il capitolo (uno alla volta) va mandato appena è **completo, riletto e corretto ortograficamente** via mail alla sottoscritta, corredato da indice completo della tesi aggiornato.

Non do indicazioni precise sul format della tesi, vanno bene formati carattere usuali come Times New Roman 12 o Arial 11 o similari come dimensione per il testo; la formattazione deve essere giustificata.

Attenzione al frontespizio della tesi che deve essere secondo il format fornito dalla segreteria studenti.

Dopo aver scritto tutti i capitoli, le ultime cose da scrivere saranno le conclusioni (se non già inserite nell'ultimo capitolo) e infine la presentazione della tesi. Conclusioni riepilogano i principali risultati e riflessioni desunte dalla tesi nel complesso, mentre la presentazione/introduzione presenta in sintesi l'argomento della tesi, gli obiettivi della ricerca e poi spiega brevemente i contenuti di ciascun capitolo.

7. Bibliografia

Ciascuna fonte bibliografica deve essere corretta e completa. Esempi di reference bibliografiche sono:

Per i libri:

Lo stile in generale è Cognome autori, (anno), *titolo libro*. Luogo di edizione, Editore

Ullman, J. B., & Bentler, P. M. (2003). *Structural equation modeling*. London, UK: John Wiley

Per gli articoli scientifici:

Lo stile in generale è Cognome autori, (anno), titolo articolo, nome rivista, volume (issue), intervallo di pagine. Se ci sono tre autori o più nella citazione nel testo si può indicare Ferenhof et al. (2014), mentre nella bibliografia andranno indicati per esteso.

Williams, S., & Schaefer, A. (2013). Small and medium-sized enterprises and sustainability: Managers' values and engagement with environmental and climate change issues. *Business Strategy and the Environment*, 22(3), 173–186.

Ferenhof, H. A., Vignochi, L., Selig, P. M., Lezana, Á. G. R., & Campos, L. M. (2014). Environmental management systems in small and medium-sized enterprises: An analysis and systematic review. *Journal of Cleaner Production*, 74, 44–53.

Per i documenti ufficiali disponibili in pdf in siti web:

Brundtland Commission, 1987. Our Common Future: Report of the World Commission on Environment and Development. <http://www.un-documents.net/our-common-future.pdf>.

United Nations, 2015. Transforming Our World: the 2030 Agenda for Sustainable Development, Resolution A/70/L.1, 25 September 2015.

Potrà poi esserci una **sitografia** per i siti web consultati (fonti ufficiali e siti di aziende o altre organizzazioni rilevanti).